

## **Da Brisbane, l'incontro aborigeno-australiano-italiano**

Brisbane - "Come Console per il Queensland e i Territori del Nord ho di recente visitato la scuola Kuranda District State School per potenziare l'impegno per l'insegnamento dell'italiano in essa e per valorizzare e comunicare la significativa esperienza di dialogo e incontro tra culture diverse, aborigena, australiana, italiana" così Francesco Capecchi, Console d'Italia in Brisbane.

Un giovane Console, Francesco Capecchi, il quale sta in qualche modo reinventando il modo di fare diplomazia italiana all'estero. A lui si deve Italian Week 2007 (Italian Week 2007: il successo di un'immagine dinamica e moderna dell'Italia News ITALIA PRESS N° 105 del 7 giugno 2007), e prima ancora, in marzo, la grande conferenza organizzata a scopo benefico dal Consolato con Vinton Cerf, fondatore di Internet e Vice Presidente di Google, e sempre a questo giovane diplomatico, si deve il grande lavoro di ricerca sull'italianità in Australia nelle nuove generazioni, sintetizzabile nello slogan "Pensare Italiano...Essere Australiani".

"Avendo letto di recente sui mezzi di informazione soprattutto italiani, articoli e approfondimenti sul tema degli Aborigeni in Australia, mi corre l'obbligo segnalare la preziosa attività che lo Stato italiano svolge a sostegno della Comunità aborigena del Nord Queensland, attraverso una azione coordinata di questo Consolato, della Direzione Didattica e dell'Ente Italian School Committee del Queensland che concentrata sull'educazione interculturale e la promozione della lingua italiana" afferma il Console.

Ne è venuto fuori un reportage particolare, quello di un diplomatico brillante assetato di confrontarsi con la cultura di un Paese, l'Australia, che sta ancora e continuamente metabolizzando una cultura, quella italiana, molto 'lontana', e però 'avvolgente' e desiderosa di immergersi in maniera sempre in divenire nella terra australiana.

La Kuranda District School è una scuola distrettuale del North Queensland e sorge in una zona rurale ai bordi della foresta pluviale. Nel 2007 è stata unificata con la locale scuola superiore, assumendo l'attuale status di scuola distrettuale con 220 studenti di cui 88 appartenenti alla comunità aborigena.

Ho avuto modo di incontrare gli esponenti della predetta Comunità, che in quell'area vive integrata nel tessuto sociale. Il "capo spirituale", Senior Willie, mi ha raccontato come la scelta di mandare i bambini a scuola costituisse un passo sofferto, visto che nella cultura aborigena, l'istruzione avviene per tradizione in modo diretto attraverso la partecipazione alla vita della comunità. Gli adulti in sostanza sono anche educatori dei bambini di tutta la Comunità.

Considero segno di grande rispetto e stima nei confronti dell'Italia e privilegio, avere avuto l'invito a fare una esperienza proprio nei luoghi che essi considerano sacri.